

RICERCA**Il demografo Rosina
analizza i giovani
e il loro malessere**

LA PAROLA ai giovani under 35. Autori, giovani impegnati politicamente, giornalisti si confrontano sul proprio futuro a partire dai dati preoccupanti presentati da Alessandro Rosina, demografo della Cattolica, che ha analizzato il quadro economico, sociale e politico che vede per le sempre più esigue "nuove generazioni" sempre meno opportunità. Il tema è "20 e 30. È ora di cambiare? L'Italia delle nuove generazioni". L'iniziativa, promossa dal dipartimento di Scienze statistiche (sezione Demografia e Statistica sociale) e dal Defap della Cattolica (Graduate school in the economics and finance of public administration), strutturata in due tavole rotonde, la prima domani nell'aula Bausola alle 14,30 in Largo Gemelli, la seconda venerdì 4 aprile nell'aula Franceschini, stessa sede e stesso orario.

I DATI raccolti da Rosina dipingono una collezione di record negativi riguardo alle nuove generazioni, quella che per il nostro Paese non rappresenta esattamente un fiore all'occhiello. Ma è proprio così. I giovani italiani hanno il minor peso elettorale di tutta Europa; hanno la più bassa scolarizzazione e occupazione e i salari sono fra i più bassi; il nostro Paese ha il sistema previdenziale più iniquo per i giovani e il maggior debito pubblico ereditato dalle generazioni precedenti. In Europa i giovani italiani sono quelli che contano meno dal punto di vista sociale, economico, demografico e politico.

